

IL GAZZETTINO

GIOVEDÌ 2 SETTEMBRE 2004



Pordenone

A Pordenone giovani dall'Europa

La Scuola dell'attore diventa "globale"

Pordenone

Arrivano alla spicciolata, a volte dalla propria nazione, a volte da un giro turistico o di studio un po' più lungo, a volte da qualche dislocazione di volontariato (in Africa o nei Balcani). Qualcuno con uno zaino enorme. Qualcuno con una valigetta da francescano. Ci sono anche, a volte, fisarmoniche, chitarre o tamburi. O qualche strumento non proprio comune, come la cornamusa. Vengono, quest'anno, dalla Francia, dalla Spagna, dall'Inghilterra, dalla Germania, dalla Croazia, dal Brasile, oltre che da tutte le regioni d'Italia. Età media ventisei anni. Cercano una specializzazione di qualità, per concludere Scuole di Teatro e Accademie, o per corroborare una professione d'attore già brillantemente in corso.

Hanno saputo della Scuola sperimentale dell'Attore di Pordenone o per esperienza diretta con i docenti della stessa in qualche città del mondo, o per informazione di qualcuno dei loro docenti curricolari.

Domani saranno tutti "in aula", di giorno a sudare con qualche esercizio propedeutico, la sera ad assistere al primo degli eventi aperti al pubblico di questa edizione de "L'Arlecchino Errante". Si tratta di una dimostrazione-spettacolo che fa luce, in modo molto divertente (e con grandissima soddisfazione per le curiosità e per il "chi

l'avrebbe mai detto?"), sulla radice stessa e sui "segreti di costituzione" dei personaggi, in maschera o meno.

Uno spettacolo semplice eppure da non perdere, che si chiama "Gli Abitanti di Arlecchinia" per ricordare un po' anche quella "Topolinia"



Claudia Contin

a cui un grande erede della Commedia dell'Arte come il cartoonist Walt Disney aveva appunto assegnato il ruolo comico-catartico di cui sopra. "Gli Abitanti di Arlecchinia" è uno spettacolo di Claudia Contin (regia di Ferruccio Merisi), molto rinomato anche all'estero per la performance, sempre brillante e affascinante, dell'interprete. In scena all'ex-convento di San Francesco, nel salone principale, venerdì 3 settembre, alle 21.